

Intervista alla giovane scrittrice Jada Rubini

giovedì, 29 settembre 2016



di Lisa Di Giovanni

Jada (sì...Jada con la J e non con la G normale), ha da poco compiuto 19 anni e si è diplomata quest'anno al liceo classico Carlo Bocchi di Adria, in provincia di Rovigo.

Sta per iniziare il corso di laurea in filosofia a Padova ed è davvero emozionantissima, non vede l'ora di cominciare questo nuovo capitolo della sua vita! Per quando riguarda cosa ama fare...beh...senza alcun dubbio ama alla follia scrivere, ma un'altra sua passione è recitare!

Parlando della scrittura, essa ha sempre fatto parte della sua vita: già alle elementari, appena ha imparato a scrivere, ogni volta che tornava a casa da scuola si divertiva molto a riempire le pagine del suo diario raccontando della sua giornata, oppure prendeva un quaderno o dei fogli qualsiasi e si metteva a inventare storie, a narrare racconti, a descrivere buffi personaggi o situazioni surreali che avevano luogo nella sua mente piena di fantasia.

Più cresceva e più capiva che di questa passione doveva farne qualcosa, che non poteva solo continuare a scrivere per se stessa.

Così ha deciso di iniziare a partecipare ai concorsi letterari e ha ricevuto delle grandi soddisfazioni. Prima, con i suoi racconti, ha vinto concorsi scolastici, poi provinciali, e man mano sempre più ambiziosi, fino ad arrivare a vincere concorsi

al livello europeo.

Grazie a uno dei festival di letteratura che ha vinto, ha fatto il suo primo viaggio all'estero, a 17 anni, al Parlamento Europeo di Strasburgo.

FtNews ha intervistato in esclusiva la giovane scrittrice **Jada Rubini**, buona lettura!

Qual è stato il percorso che ti ha permesso di pubblicare il tuo primo libro?

Devo essere sincera: non è stato un percorso molto lungo! Ho partecipato al concorso nazionale **Campielo Giovani 2016** con questo romanzo breve, non ho vinto, ma ho ricevuto comunque un riscontro abbastanza positivo, così ho deciso di pubblicarlo! L'ho inviato a tre case editrici diverse. Ho atteso due mesi. Dopo due mesi tutte e tre mi hanno risposto positivamente. L'unico problema era che mi chiedevano di versare un contributo in denaro piuttosto eccessivo per i miei standard. Così mi sono rifiutata e ho deciso di pubblicarlo tramite una casa editrice di self-publishing, in poche parole: ho fatto autopubblicazione!

Credo di aver fatto un affare perché ho speso molti meno soldi e anche ora, sempre risparmiando, mi sto facendo pubblicità da sola e ho quasi venduto tutte le copie che la casa editrice mi ha spedito. Sono davvero soddisfatta di tutto ciò, non mi pento assolutamente, e se tornassi indietro, rifarei la stessa scelta.

Parlaci di questo romanzo breve?

Dall'altra parte della paura è un romanzo un po' autobiografico e un po' riflessivo. Narra la vicenda di un'adolescente ribelle che vorrebbe fuggire dai problemi di tutti i giorni, ma ciò che desidera più di ogni altra cosa è tagliare i ponti con la madre oppressiva. Quello che **Arianna** (la protagonista) non sa, è che ben presto si ritroverà in una situazione surreale, molto diversa da quella in cui è abituata a vivere: aveva perso il controllo e le sue emozioni avevano preso il sopravvento. Arianna si ritroverà, come capita spesso nella vita, di fronte a due scelte che cambieranno una volta per tutte il suo destino. Per scoprire quale sarà la sua scelta e cosa le accadrà dopo, non dovete far altro che leggere il libro! Ho detto che il romanzo è un po' autobiografico perché è lo specchio del rapporto che ho con mia madre: litighiamo spesso, non andiamo mai d'accordo, ci sgridiamo a vicenda, però le voglio un bene dell'anima e non la cambierei con nessuna madre al mondo! Poi ho detto che il romanzo è un po' riflessivo perché invita tutti a riflettere sul rapporto che si ha con i propri genitori prima di compiere certe scelte irreversibili (come è accaduto ad Arianna). È un romanzo accessibile a tutti, grandi e piccini.

Se posso, io lo consiglierei in modo particolare agli adolescenti, perché l'adolescenza è il periodo della vita in cui

si hanno più conflitti con i propri genitori, però credo davvero che sia un romanzo adatto a tutte le fasce d'età.

Stai pensando a un futuro in cui la scrittura diventerà sempre più importante per te oppure, quest'ultima, sta solo occupando una parentesi temporanea della tua vita?

A dire la verità il mestiere che da sempre vorrei fare è proprio la scrittrice! Amo davvero con tutta me stessa scrivere, perché solo quando scrivo riesco a dare sfogo ai miei pensieri, alle mie emozioni, al mio essere, e riesco finalmente a sentirmi libera! Vorrei trasformare questa mia passione in un mestiere perché per me scrivere non è solo importante, è proprio fondamentale!

Quanto è importante secondo te la promozione per il successo di un libro?

Secondo me, se si vuole avere successo, la promozione è indispensabile! Più gente conosce il libro e più gente ne sarà interessata. Se un libro, al contrario, rimane nell'ombra, nessuno lo conoscerà mai, di conseguenza solo una cerchia ristretta di persone ne sarà interessata.



Come ti vedi tra dieci anni?

Vorrei essere una donna in carriera. Mi piacerebbe, una volta conclusi gli studi, potermi dedicare interamente (e non solo parzialmente come sto facendo ora perché sono ancora una studentessa) alle mie due passioni più grandi: scrivere e recitare. Tra 10 anni mi vedo come una scrittrice affermata che alcune volte recita nei film. Non ho una visione monolitica di me stessa, non credo che le due cose (scrittrice e attrice) non vadano d'accordo, sono certa però che, impegnandomi, posso riuscire a fare entrambe le cose. Non mi piace indossare una maschera imposta dalla società (come scrisse un tempo il ben noto Pirandello) o tenermi per tutta la vita un'etichetta addosso che mi classifica. Sono elastica e ho fiducia in me stessa.

Le tue idee a proposito del mondo editoriale in Italia e all'estero.

Preferisco non esprimermi molto a proposito. Non conosco il mondo editoriale all'estero, non avendo mai pubblicato libri all'estero, però posso solo dire che il mondo editoriale in Italia, per quel poco che ne so io, essendo questa la mia prima esperienza di pubblicazione, dovrebbe migliorare e non poco. Non voglio aggiungere altro. Questo è quanto ho da dire a proposito.

Qual è la cosa più bella che esiste?

Per me la cosa più bella che esiste è l'appoggio delle persone più care. Mi ritengo davvero molto fortunata ad avere così tante persone attorno che mi sostengono e che credono in me.

Se ora avessi dinanzi a te un quaderno pieno di righe vuote, cosa scriveresti?

Scriverei che i sogni vanno realizzati. Che non esistono cose impossibili o desideri irrealizzabili, ma solo persone che non credono in sé stesse. Scriverei che la vita è troppo lunga per aspettare e troppo breve per preoccuparsi. Scriverei: fallo ora, qualsiasi cosa sia, qualunque sia il tuo sogno nel cassetto, il tuo desiderio mai espresso, la tua passione più grande, lotta per realizzarlo e non fermarti mai! La vita è una sola e va vissuta a pieno. Scriverei semplicemente: fallo!

Link alla mia pagina facebook:

<https://www.facebook.com/Jada-Rubini-424176094429918/>

Link per acquistare il libro su mondadori store:

http://www.mondadoristore.it/Dall-altra-parte-della-paura-Jada-Rubini/eai978889262536/?utm_source=googleshopping&utm_medium=listing&utm_campaign=cpc&gclid=CJe7iu_Uqs8CFXMo0wodRHAJ_A